

## Passa l'uragano Fran 12 morti

L'uragano Fran, che sta perdendo potenza, è stato «degradato» a tempesta tropicale, ha fatto 12 vittime accertate nelle due Caroline (Usa sudorientali), dove si è abbattuto la notte scorsa con notevole violenza. Fran si muove ora verso nordovest, in direzione dello stato della Virginia, con venti attorno ai 90 km all'ora. Quando è giunto sulla costa orientale degli Usa, i venti soffiavano, in alcuni momenti, ad oltre 200 km all'ora. Secondo i meteorologi le piogge torrenziali che continueranno a cadere in particolare nelle regioni montane del West Virginia e della Pennsylvania potrebbero avere lo stesso effetto devastante già sperimentato.



# Guerra all'ombra di Boris

## Il vuoto di potere riapre i giochi al Cremlino

Con Boris Eltsin fuori gioco, al Cremlino si riaccende lo scontro al vertice. Alexandr Lebed appare in tv e afferma che il presidente malato «deve in tempi rapidi nominare colui che deve sostituirlo alla guida del Paese». Una precisazione che sembra suonare come sfida al suo avversario Viktor Cernomyrdin. L'articolo 92 della Costituzione, infatti, affida già tale incarico al primo ministro. Il silenzio del premier.

Il vuoto di potere riapre i giochi al Cremlino. Con Boris Eltsin fuori gioco, al Cremlino si riaccende lo scontro al vertice. Alexandr Lebed appare in tv e afferma che il presidente malato «deve in tempi rapidi nominare colui che deve sostituirlo alla guida del Paese». Una precisazione che sembra suonare come sfida al suo avversario Viktor Cernomyrdin. L'articolo 92 della Costituzione, infatti, affida già tale incarico al primo ministro. Il silenzio del premier.

**Un'operazione banale**  
Un'operazione «ordinaria e banale», sostiene il professor Semenovskij dell'Istituto della tripiantologia, conosciuta nella prassi sanitaria mondiale da quasi trent'anni e da quasi venti praticata anche in Russia, press'a poco mille volte all'anno. Il rischio di un esito letale è minimo e non supera il 2 per cento dei casi. Anzi, nell'istituto di Ciasov - a detta dello stesso Sadrikov - diminuisce ancora all'1,2%. Nella sala operatoria il presidente sarà affidato ad un'equipe di chirurghi ciascuno dei quali ha alle spalle uno stage nelle migliori cliniche americane.

**Chi dirigerà il paese**  
Ma, al di là della malattia, è tempo a Mosca anche per gli interrogativi - e sollecitazioni - su chi raccoglierà il comando del paese se, come è probabile, Boris Eltsin lascerà

le redini per due mesi o più. La polemica l'ha innescata il leader del Pc russo Ghennadij Ziuganov per il quale il governo, insieme ai presidenti delle Camere e ai capigruppo della Duma devono riunirsi «per elaborare una linea comune al fine di evitare una destabilizzazione». Deve trionfare la legge, secondo Ziuganov, e non «i visir che potrebbero utilizzare la malattia a scopi di parte». Gli ha fatto eco lo speaker comunista della Duma Seleznev che ha chiesto a Eltsin di trasferire i poteri «per tutto il periodo postoperatorio» al premier Viktor Cernomyrdin - appoggiato in questo anche dal vicespinner Shokhin di «Nostra casa Russia» governativa - altrimenti la Duma avrà il diritto di ricorrere alla Corte costituzionale. Il candidato-provisorio successore in pectore Cernomyrdin ieri ha tacitato anche se un suo stretto collaboratore ha detto alla «Tass» che «per ora è prematuro parlare di incarichi concreti circa la guida dello Stato» e ha rivelato che Eltsin aveva «personalmente e in anticipo» informato il premier dell'intenzione di operarsi. Restano intatti gli interrogativi sull'esito dello scontro aperto da tempo al Cremlino in seno al triumvirato che effettivamente ha preso il controllo operativo sul paese negli ultimi tempi: il primo ministro Viktor Cernomyrdin, il segretario-generale Aleksandr Lebed,

trionfatore ceceno, il capo dell'amministrazione del Cremlino Anatolij Ciubaj, uomo che gestisce tutti gli accessi al presidente. Uno scontro che rischia ora di acuirsi con un Boris Eltsin costretto ad uscire di scena per la delicata operazione al cuore. Lo stesso Lebed, protagonista di una giornata all'insegna di dichiarazioni e presenze televisive, non ha certo contribuito a dissipare le ombre che si addensano sul futuro della Russia. Il clou della sua giornata si è avuto sotto i riflettori della Ntv. Lebed era l'ospite del programma di massimo ascolto, «Eroe del giorno». «Si è creata una situazione in cui qualcuno è temporaneamente inabile all'esplicitamento delle funzioni. Eltsin deve in tempi rapidi designare colui che lo rimpiazzerà temporaneamente». In apparenza, può sembrare un via libera a Viktor Cernomyrdin. Ma, concordano gli osservatori a Mosca, c'è già l'articolo 92 della Costituzione a indicare chiaramente nella figura del primo ministro il facente funzione di capo dello Stato per il periodo in cui il Presidente è impossibilitato a esercitare le sue prerogative. E dunque, Cernomyrdin è già investito di questo incarico. La sottolineatura di Lebed appare così come l'ennesima puntata di uno scontro con il premier tornato ad evidenziarsi nella recente crisi cecena.



Wojtyła in Ungheria si rammarica del mancato incontro con Alessio II

## Il Papa nella culla degli ortodossi

**ALCESTE SANTINI**

**PANNONHALMA.** Nel presiedere ieri la celebrazione del millesimo anniversario del monastero benedettino di Pannonhalma, punto di incontro prima della separazione tra Roma e Bisanzio nel 1054 e baluardo di difesa della cristianità contro l'impero ottomano nel periodo delle scomuniche antisaltiche, Giovanni Paolo II ha lanciato un forte appello perché tutte le Chiese cristiane ricercino convergenze e punti di intesa. «Gli inizi della vostra storia - ha detto il Papa a quanti erano venuti a rendergli omaggio anche dai Paesi vicini - ci portano all'epoca in cui l'Oriente e l'Occidente cristiani erano ancora indivisi» per cui «commemorare i mille anni dalla fondazione di Pannonhalma significa risalire con la memoria a quella situazione di unità tra i credenti che caratterizzò il primo millennio» ed operare per ripristinarla o per renderla più vicina in vista del Giubileo del duemila.

Proprio a Pannonhalma avrebbe dovuto aver luogo, ieri, lo storico incontro tra il Papa di Roma ed il Patriarca di Mosca, Alessio II. Ma il Santo Sinodo ha frapposto ostacoli ritenendo inopportuno in un momento in cui la Chiesa ortodossa si trova a svolgere un'azione unificante della nazione russa minacciata, a suo avviso, dal trapasso economico e politico che il popolo russo sta drammaticamente vivendo, ma anche da una crisi di identità nazionale. E questa sarebbe minacciata, secondo il Santo Sinodo, anche da alcune iniziative della Chiesa cattolica in terra russa giudicate «troppo invadenti» e tendenti ad alimentare l'«uniatismo» ossia il consolidarsi di quelle Chiese cattoliche di rito bizantino che, avendo trovato il loro punto di forza in Ucraina, sono state sempre considerate dal Patriarcato di Mosca una sua spina nel fianco, da quando nacque con l'accordo di Brest nel 1596. Per favorire lo storico incontro tra Giovanni Paolo II ed Alessio II a

Pannonhalma si erano impegnati, nei mesi scorsi, sia l'abate del monastero, padre Asztrik Várszegi, recatosi quattro volte a Mosca per incontrare il Patriarca, sia lo stesso presidente della Repubblica d'Ungheria, Árpád Goncz. Questi, accogliendo ieri mattina il Papa all'aeroporto di Budapest, ha espresso il suo più vivo «rincrescimento» per il «mancato incontro ecumenico» a Pannonhalma in occasione della visita di Vostra Santità. E si è augurato che «gli sforzi della diplomazia e della Chiesa non siano stati inutili ed i loro frutti matureranno quanto prima». Il Patriarca di Mosca ha proposto, prendendo tempo, che l'incontro potrebbe avvenire in un'altra città o addirittura a Gerusalemme.

Ma la presenza del Papa in Ungheria, per la seconda volta dopo quella dell'agosto del 1991 quando a Mosca era in pericolo la leadership di Gorbaciov, è stata considerata dal governo e dalla Chiesa come «un incoraggiamento e una speranza» in un momento difficile per il popolo ungherese. «Il Paese - si legge nel primo documento appena pubblicato dall'episcopato ungherese - ha riconquistato l'indipendenza ed ha avuto l'opportunità di creare uno Stato democratico», ma «il 10 per cento della popolazione attiva è disoccupata, il 45 per cento delle famiglie vivono in una condizione di povertà, le pensioni si sono svalutate del 23 per cento negli ultimi cinque anni, la natalità è tra le più alte tra i Paesi europei, vi è un altissimo livello di suicidi, la criminalità è triplicata negli ultimi anni». I vescovi respingono, da una parte, «il sistema statalista comunista», ma, dall'altra, «mettono in guardia anche dai pericoli del sistema capitalistico» dal quale sono scaturiti, dalla svolta del 1989 ad oggi, «accentuati atteggiamenti individualistici, egoistici, consumistici con il conseguente declino della famiglia, con l'aumento dei divorzi e delle unioni di fatto, delle relazioni omosessuali stabili».

Per fronteggiare questo «periodo di sofferto travaglio che ha segnato e

Carlo e Gabriella Bensi, Luciana Capezzuoli, Cosetta Crosti, Dea Gallarini, Marisa Passigli e Novella Sansoni, ricordano con grande rimpianto

**IORELLA CHIODETTI**  
e si uniscono al dolore della madre e del fratello.  
Roma, 7 settembre 1996

Il 28 agosto a Venezia è scomparso il nostro carissimo amico e compagno

**MARIO FIORANI**  
iscritto al Pci nel 1944, combattente nella resistenza, militante comunista in America latina ed in Italia. Ne vogliamo informare amici compagni/e che lo hanno conosciuto e amato perché si uniscono al nostro dolore, e per far sentire il nostro affetto a Ileana che è stata accanto a lui negli ultimi difficili anni. Violetta Breschi, Franco, Francesca e Daniela Reggiani, Rosalia Polizzi, A. Maria Pulcini, Enza Talciani, Francesca e Alessandro Stigliz, Gianni Semicola, Isabella Temperelli, Mario Cruciani, Felice Ragazzo, Paola e Carla Cacciani, Angela e Massimo Neri, Patrizia Fronzi, Attilio Trezzini, Antonio di Meo e Antonella Palumbo.  
Roma, 7 settembre 1996

Il giorno 6 settembre 1996 è venuto a mancare all'eterno dei suoi cari

**N. H. ANGELO RUSTICELLI**  
Ne danno il triste annuncio i figli Bruno e Gilberto, le nuore e i nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella Basilica di S. Paolo fuori le Mura. Ag. Fun. Lorenzetti Armando, via Vetulonia, 23/c - Tel. 70.45.45.45.  
Roma, 7 settembre 1996

1988 Carissima  
**PATRIZIA**  
sei sempre con noi, mamma, papà e Paolo ti ricordano con tanto amore e rimpianto.  
Milano, 7 settembre 1996

Lorenzo Trucchi e Grazia partecipano con grande tristezza alla scomparsa del compagno

**NELLO MORO**  
Partigiano intelligente e generoso dirigente del Pci e del movimento operaio, da sempre impegnato a difesa dei lavoratori e per lo sviluppo della democrazia.  
Genova, 7 settembre 1996

L'Associazione Italia-Vietnam per l'amicizia, la cooperazione e gli scambi culturali e scientifici ricorda con profonda commozione

**Prof. TULLIO VINAY Senatore della Repubblica**  
e membro del Comitato di Presidenza dell'Associazione. Dalla sua ispirazione evangelica e dalla sua profonda umanità egli trasse un appassionato vigore nella difesa dei diritti degli oppressi e nella intensa partecipazione alle lotte di liberazione dei popoli. Una sua inchiesta condotta con grande coraggio e lucidità in zona di guerra svelò al mondo le atrocità perpetrate nel Vietnam dal governo fantoccio del Sud e dai suoi protettori americani e suscitò un'ondata di solidarietà per un paese lontano divenuto attraverso la sua azione vicinissimo al cuore di tanti italiani. Partecipano al lutto: Ettore Masina, Vera Boccara, Stella Vecchio Vaja, Luciano Sossai, Pino Tagliacozzi, Maria Teresa Regard Calamandrei, Sergio Giulianati, Sandra Scagliotti.  
Roma, 7 settembre 1996

Ricorre oggi il terzo anniversario della scomparsa del compagno

**LIBERO TRIBUSON**  
La moglie, la figlia e i nipoti Guglielmo e Monica lo ricordano sempre con tanto amore e per onorare la memoria sottoscrivono per «l'Unità».  
Trieste, 7 settembre 1996

**COMUNE DI GONNESA**  
PROV. DI CAGLIARI  
VIA SANT'ANDREA 09010 - GONNESA (CA)  
Tel. 0781/45023 - FAX 0781/36020

**AVVISO DI GARA**  
Questo Comune deve indire un'asta pubblica per l'affidamento in concessione del Campeggio Comunale per un periodo di anni 30. Importo a base d'asta L. 50.000.000. L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'amministrazione a mente dell'art. 23 comma 1° lett. b) del D.lgs n° 157 del 17/03/1995. Le offerte dovranno pervenire a questo Comune entro 36 gg. dalla pubblicazione del presente avviso nella G.U. della Repubblica Italiana. Tutti gli atti relativi alla gara possono essere presi in visione presso la Segreteria Comunale.

**IL SINDACO**  
PIER GIUSEPPE MANDIS

**MILANO**  
Via Felice Casati 32  
Tel. 02/6704810-844

**La Mostra «Il tesoro di Priamo»**  
al Ruskin di Mosca e i capolavori degli Sciti  
all'Hermitage di Pietroburgo  
(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 2 novembre  
Trasporto con volo di linea Alitalia e Swissair  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione  
supplemento partenza da Roma  
visto consolare  
lire 1.860.000  
lire 25.000  
lire 40.000

Itinerario: Italia/Mosca-San Pietroburgo/Italia (via Zurigo)  
La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni in pullman e in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi al Museo Hermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

**CABARET**  
LA VIDEOCASSETTA  
DELL'ULTIMA PUNTATA  
(N. 28 DEL 1996)

**mal dirego**

**Gialappa's Band**  
In edicola la videocassetta separatamente da l'Unità a lire 18.000

**l'Unità**  
IN LEVANTE EDITORIALE

CAMERA DEI DEPUTATI SENATO DELLA REPUBBLICA

GRUPPI PARLAMENTARI  
SINISTRA DEMOCRATICA-LULIV

**SEMINARIO**  
**SULLE RIFORME ISTITUZIONALI**  
Residenza di Ripetta - 10-11 settembre 1996

Martedì 10 - Ore 11  
**Apertura lavori**  
presiedono Fabio Mussi e Cesare Salvi  
introduzione prof. Gaetano Silvestri  
Dibattito

Mercoledì 11 - Ore 9  
**Riunione gruppi di lavoro**  
Forma di Stato  
relatore on. Michele Salvati  
Forma di governo  
relatore on. Antonio Soda  
Parlamento  
relatore sen. Massimo Villone  
Sistema delle garanzie  
relatore sen. Giovanni Pellegrino